

# CONVOCATÒRIA ORDINÀRIA

**Proves d'accés a Cicles Formatius ;Error! Marcador no definido.de Grau Superior 2000**

**Part comuna**

**Llengua estrangera: Italià**

**EN AQUESTA PROVA NO ES POT UTILITZAR DICCIONARI**

**Per accedir a tots els cicles formatius de grau superior**

PROVES D'ACCÉS A CICLES FORMATIUS DE FORMACIÓ PROFESSIONAL  
ITALIÀ. MATÈRIA COMUNA

---

ISTRUCCIONS/ INSTRUCCIONES

-no es pot utilitzar cap diccionari ni cap mena de material de consulta durant la realització d'aquesta prova.

-no se puede utilizar ningún diccionario ni ningún tipo de material de consulta durante la realización de esta prueba.

---

PROVA D'ITALIÀ.  
PRUEBA DE ITALIANO

TESTO/TEXT/TEXTO

Ci sposammo con una cerimonia sobria il primo giugno del '40, Dieci giorni dopo l'Italia entrò in guerra. Per ragioni di sicurezza, mia madre si rifugiò in un paesino di montagna, in Veneto, mentre io, con mio marito, raggiunsi L'Aquila. (...)

A L'Aquila andammo ad abitare nella casa della famiglia di Augusto, un grande appartamento al primo piano di un palazzo nobile del centro. Era arredato con mobili cupi, pesanti, la luce era scarsa, l'aspetto sinistro. Appena entrata mi sentii stringere il cuore. È qui che dovrò viver mi chiesi, con un uomo che conosco da appena sei mesi, in una città in cui non ho neanche un amico? Mio marito capì subito lo stato di smarrimento in cui mi trovavo e per le prime due settimane fece tutto il possibile per distrarmi. Un giorno sì e un giorno no prendeva la macchina e andavamo a fare delle passeggiate sui monti dei dintorni. Avevamo entrambi una grande passione per le escursioni. Vedendo quelle montagne così belle, quei paesi arroccati sui cocuzzoli come nei presepi mi ero un po' rasserenata, in qualche modo mi sembrava di non aver lasciato il Nord, la mia casa. Continuavamo a parlare molto. Augusto amava la natura, gli insetti in particolare, e camminando mi spiegava un mucchio di cose. Gran parte del mio sapere sulle scienze naturali lo devo proprio a lui.

Al termine di quelle due settimane che erano state il nostro viaggio di nozze, lui riprese il lavoro e io cominciai la mia vita, sola nella grande casa. Con me c'era una vecchia domestica, era lei che si occupava delle principali faccende. Come tutte le mogli borghesi dovevo soltanto programmare il pranzo e la cena, per il resto non avevo niente da fare. Presi l'abitudine di uscire ogni giorno da sola a fare delle lunghe passeggiate. Percorrevo le strade avanti e indietro con passo furioso, avevo tanti pensieri in testa e tra tutti questi pensieri non riuscivo a fare chiarezza.

Lo amo, mi chiedevo fermandomi all'improvviso, oppure è stato tutto un grande abbaglio? Quando stavamo seduti a tavola a la sera in salotto lo guardavo e guardandolo mi chiedevo: cosa provo? Provavo tenerezza, questo era certo, e anche lui sicuramente la provava per me. Ma era questo l'amore? Era tutto qui?

Non avendo mai provato nient'altro non riuscivo a rispondermi.

SUSANNA TAMARO, *Va' dove ti porta il cuore.*

## QUESTIONARIO

1) Tradurre da “Ci sposammo.....” fino “...lo devo proprio a lui.” (5 p.)

2) Nel testo Susanna Tamaro invece di “ci siamo sposati” scrive “ci sposammo”, usa cioè il pasato remoto, un tempo cue nella letteratura sostituisce di solito il passato prossimo. Nel primo paragrafo sono passati remoti anche “entrò”(entrare), “si rifugiò”(rifugiarsi) e “raggiunsi” (raggiungere).

Cercate adesso nel seguito del brano gli altri passati remoti. Trascriveteli e mettete accanto ad essi la corrispondente forma dell’infinito (2’5 p.).

3) Segnate con una crocetta le affermazioni esatte (2’5 p.):

a) A Olga      piaceva                      l’appartamento della  
                  non piaceva                      famiglia di Augusto.

b) Augusto      si era accorto                      che per la moglie era difficile  
                  non si era accorto                      vivere a L’Aquila.

c) Ad Augusto      piaceva                      camminare in montagna.  
                  non piaceva

d) A L’Aquila Olga      era                      molto occupata.  
                  non era

e) Olga              era sicura                      di amare il marito.  
                  non era sicura